Men di Alex Garland. L'incubo di Lilith

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Esce il 24 agosto 2022 in sala, distribuito da Vertice 360, il nuovo film di **Alex Garland** dopo un altro horror psicologico del 2018 inttitolato *Annihilation*. **Men**, **scritto e diretto da Garland** come quasi tutti i precedenti, annotiamo che l'autore si è fatto conoscere nel 1996 con il romanzo *The Beach*, e che con *Ex Machina*, che ha diretto e scritto nel 2015, si è aggiudicato tre BIFA (British Independent Film Awards) per miglior film, regia e sceneggiatura. Un regista quindi notevole per la **visionarietà**, Ex Machina era fantascienza, gli altri sono quasi tutti horror psicologici, in cui il topos centrale rimane **l'isolamento**.

L'isolamento e la solitudine permangono anche in *Men* come dotazione concettuale maggiore di elaborazione e speculazione: **onnivora matrice di incubi e fantasmi** che rilevano per tutto il film, serpeggiando tra le fronde di una sperduta, in questo caso, villetta inglese in uno sconosciuto paesello chiamato **Colson**.

La protagonista, veramente androgina, ed interpretata da **Jesse Buckley**, si chiama **Harper** (anche il nome è maschile), ed ha appena perduto il marito di colore e cerca di elaborare il trauma da sola in questa tenuta di campagna che presenta **personaggi maschili uno piu' inquietante dell'altro.**

Da questa riga in poi si consiglia di non leggere perchè la recensione contiene delle chiavi di lettura che potrebbero spoilerare o meno sul contenuto filmico.

Cotton Woods: i boschi in cui si avventura Haper mostrano una sorta di **tunnel del diavolo** dove lei vede la prima apparizione, non distinguibile effettivamente. La seconda è ben delineata intorno ad un casolare abbandonato, ma la strada fino all'**albero di mele** sotto casa sua è molto breve...

La chiesa è un altro posto archetipico, dove sotto l'altare si nasconde da una parte **un demone [2] e dall'altra Lilith [3], la prima moglie di Adamo, cacciata perchè non era sottomessa sessualmente**: Garland pesca a mani bassi nell'inconscio collettivo del doppio standard sulla **madre, quella benigna e quella malefica** (da qui la *Maleficent* della fiaba) e sulle **paure degli uomini, che adorano e odiano** allo stesso tempo questo **legame simbiotico con la prima matrice della loro vita**. Un **complesso edipico** che si struttura attraverso rapporti perversi e non chiariti, che giunge fino al topos del **"lupo", divoratore/divorante**, alla ricerca perenne di sanare una ferita che può guarire solo attraverso una **rigenerazione attraverso il dolore, il famoso Chiron, "la lancia che ferisce è la lancia che guarisce"**, come si ode anche nel ***Parsifal*** [4]di Wagner, ampia rilettura dei miti medievali che ripropongono una versione psicoanaltica dei rapporti umani.

Ciò che però sottolinea **Garland è la sofferenza, senza una vera catarsi: una sequela di caratteri** uno piu' balzano dell'altro, e tutti assolutamente preda delle loro psicosi. Caduti tutti dalla mela di Adamo, questi personaggi maschili **irrisolti** sono uno piu' grand-guignol dell'altro e vorrebbero **appropriarsi, della dote creativa della**

donna che è preda di un senso di colpa "che genera mostri" [5] come direbbe Goya parafrasando uno dei suoi Caprichos piu' noti, "*Il sonno della ragione genera mostri*" (1799).

In fondo lei, **Harper, materializza dei mostri che non sono suoi**, che non sono "partoriti" da lei, in un certo senso, ma che le appaiono perchè gli ha dato spazio, senza vincolarli. Il resto lo fanno le immagini cruente, tutte rutilanti e con un sottofondo musicale a cura di **Ben Salisbury e Geoff Barrow** [6] che mischia **le antiche pastorali con il loop à la Penderecki**, un incubo che ipnoticamente squarcia qualsiasi resistenza all'inquietudine.
Pubblicato in: GN38 Anno XIV 27 luglio 2022
//
Scheda**Titolo completo:**
MEN
Genere: drammatico, horror
Titolo originale: Men
Paese/Anno: GB | 2022
Regia: Alex Garland
Sceneggiatura: Alex Garland
Fotografia: Rob Hardy
Montaggio: Jake Roberts
Interpreti: Gayle Rankin, Jessie Buckley, Paapa Essiedu, Rory Kinnear
Colonna sonora: Ben Salisbury, Geof Barrow
Produzione: DNA Films
Distribuzione: Vértice 360
Durata: 100'

In uscita il 25 agosto 2022

- Cinema

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/men-di-alex-garland-lincubo-di-lilith

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/men
[2] http://www.gothicnetwork.org/articoli/lilith-mito-della-dea-divorante-prima-genesi-materica
[3] http://www.gothicnetwork.org/articoli/valeria-palumbo-lilith-disvelamento-maschile
[4] http://www.gothicnetwork.org/articoli/parsifal-al-regio-di-torino-purezza-sapiente-della-compassione
[5] http://www.gothicnetwork.org/articoli/editoriale-la-linea-gotica
[6] https://www.youtube.com/watch?v=ZRFGY1_lMmU